SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 18 del 2025

In questo numero:

– Gli approfondimenti
– Credito R&S e riserva di legge (art. 23 Cost.)
I limiti del Fisco tra discrezionalità tecnica e obbligo di parere MiSE
di Alvise Bullo e Elena De Campo
– Profili fiscali e contabili della cessione d’azienda
di Marco Orlandi
– Prescrizione del credito post notifica cartella
L’eccezione in sede esecutiva e il ruolo dell’opposizione agli atti della riscossione
di Adriana Ardito

– Giurisprudenza –

Corti di Giustizia Tributarie di Primo Grado

– Credito R&S e parere MiSE
– Necessario il coinvolgimento del Ministero per evitare disapplicazioni dell’art. 8 D.M. 27/05/2015
CGT Milano – Sez. XVI – Sentenza n. 3180/2025

– Tribunali Ordinari

– Prescrizione e opposizione all’esecuzione
Il pignoramento è illegittimo se gli atti interruttivi sono inefficaci
Tribunale di Bari – Sez. II Civile – Sentenza n. 2272/2025

– Prassi –

Agenzia delle Entrate

– Prestito o distacco di personale: trattamento IVA

Distacco, avvalimento e codatorialità alla luce della nuova disciplina
Circolare AE n. 5 E/2025

– ZES Unica – Investimenti “misti” e limiti immobiliari
Credito d’imposta solo se la componente immobiliare non supera il 50%
Risposta AE n. 183/2025

– Studio condiviso: IVA sul riaddebito spese
Professionisti non associati soggetti ad IVA sulle spese comuni
Risposta AE n. 189/2025

– ISA 2025: novità per il periodo d’imposta 2024
ATECO aggiornato, nuovi modelli e impatti del CPB
Circolare AE n. 11 E/2025

Approvate le “Linee guida” del credito d’imposta in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica

Con il decreto direttoriale Mimit del 4 luglio 2024 sono state approvate le Linee guida per la corretta applicazione del credito d’imposta.

A partire dalle ore 14.00 dell’8 luglio 2024 i certificatori potranno quindi inviare alla piattaforma dedicata le

certificazioni richieste dalle imprese e ad esse rilasciate.

Il credito d’imposta ha l’obiettivo di sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, anche nell’ambito del paradigma 4.0 e dell’economia circolare, design e ideazione estetica.

Certificazione del credito d’imposta, ricerca e sviluppo, innovazione e design. Approvati i modelli

Il ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) pubblica di certificazione per la corretta applicazione dei crediti d’imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica. Più nel dettaglio, con il Decreto Mimit del 5 giugno 2024 sono stati approvati dei modelli di certificazione di cui agli articoli 23, comma 2 del D.L n. 73 del 21 giugno 2022, 3, comma 3 del D.P.C.M 15 settembre 2023 e 9 del Decreto direttoriale attuativo del DPCM 15 settembre 2023 recante la disciplina per la certificazione del credito di imposta in materia di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica. I modelli di certificazione sono contenuti nell’allegato 1 al decreto.

Tax credit R&S. In Gazzetta il D.P.C.M. sulle certificazioni per attività di ricerca, sviluppo e innovazione

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 4 novembre 2023 e in vigore dal 19 novembre, il D.P.C.M. con le disposizioni in materia di certificazione attestante la qualificazione delle attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design e ideazione estetica, di cui, rispettivamente, ai commi 200, 201 e 202 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai fini del riconoscimento del credito d'imposta nelle misure previste dai commi da 203 a 203-quater della stessa norma, la qualificazione delle attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, nonché la qualificazione delle attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0 e di transizione ecologica, ai fini del riconoscimento del credito d'imposta in misura maggiorata per le attività di innovazione tecnologica previsto dal quarto periodo del comma 203 e dai successivi commi 203–quinquies e 203-sexies del medesimo art. 1 della predetta legge n. 160 del 2019.

Credito d’imposta, pronto il D.P.C.M. sulle certificazioni per attività di ricerca, sviluppo e innovazione

È stato firmato, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Urso, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri volto a favorire l’applicazione, in condizioni di certezza operativa da parte delle imprese, del credito d’imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e ideazione estetica.

Viene introdotta a tal fine una disciplina che consentirà ai soggetti d’impresa interessati di avvalersi della facoltà di richiedere una certificazione preventiva attestante la qualificazione degli investimenti effettuati o da effettuare, nonché delle attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di innovazione digitale 4.0 e di transizione ecologica ai fini dell’applicazione ai fini dell’applicabilità del credito di imposta ovvero ai fini della maggiorazione dell’aliquota del credito d’imposta.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 39 del 2021

In questo numero:

• la guida alle “misure fiscali” dal decreto-legge “Fisco e

Lavoro” a convertito in Legge;
• il testo del Decreto-Legge 21 ottobre 2021, n. 146, conv., con mod., dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante: «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili», coordinato con le norme richiamate o modificate.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 18 del 2019

In questo numero:

• l’acquisto di azioni proprie;
• i nuovi parametri che fanno scattare nelle Srl l’obbligo di adottare l’organo di controllo interno (o del revisore);
• la dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture false;
• la disciplina transitoria anche per le delibere di utili entro il 31.12.2017 nella riforma della tassazione degli utili derivanti dalle partecipazioni qualificate;
• le operazioni in valuta estera;
• i costi per le prestazioni dell’amministratore nell’attività di ricerca e sviluppo;
• le operazioni di “ribaltamento” nei confronti dei consociati da società consortile per lavori e dei servizi in esecuzione del contratto di appalto;
• l’emissione, registrazione e conservazione della fatturazione elettronica
• gli adeguamenti statutari per gli enti del Terzo settore;
• le note di variazione IVA nel settore del Tax free shopping.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 10 del 2017

ATTENZIONE:

gli articoli di questo numero della rivista sono consultabili solo dagli abbonati registrati

Clicca qui per estendere il tuo abbonamento *"Anteprima on line"*

È gratis per gli abbonati a "Finanza & Fisco".

REGISTRATI SUBITO!

Commenti

Presunzioni legali fondate sui prelevamenti in banca. Dal Recepimento dell'insegnamento della Corte Cost. limiti quantitativi per i titolari di reddito d'impresa e esclusione per i professionisti

di Isabella Buscema

Definizione liti fiscali pendenti: brevi note in attesa dell'estensione anche per i tributi locali

di Enrico Molteni

Giurisprudenza

Corte Suprema di Cassazione:

Sezioni Civili Tributarie

Indagini bancarie al professionista

Professionisti. Illegittima l'inclusione tra i compensi delle somme pari ai prelievi in banca non giustificate

Corte Suprema di Cassazione – Sezione Civile Tributaria – Sentenza n. 10249 del 26 aprile 2017: «*IMPUGNAZIONI CIVILI – Ricorso per cassazione – Motivi del ricorso – Vizi di motivazione – Vizio ex art. 360, n. 5, c.p.c. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 40 del 2006 – Indicazione del "fatto" controverso o decisivo – Necessità – Significato del termine "fatto" – Fattispecie – Art. 360, primo comma, n. 5, c.p.c. – Art. 2697, c.c. • ACCERTAMENTO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI – Accesso ai conti bancari del contribuente professionista – Accertamento fondato sulle indagini bancarie – Presunzioni basate sulle movimentazioni bancarie – Presunzione di corrispondenza dei prelevamenti finanziari non giustificati e non contabilizzati a compensi professionali – Ammissibilità – Esclusione – Versamenti – Sussistenza – Art. 32, comma 1°, n. 2, secondo periodo, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600*»

Prassi

Attività di ricerca e sviluppo
Credito di imposta

Credito d'imposta R&S: il potenziamento dell'agevolazione previsto dalla Legge di bilancio 2017 e chiarimenti su questioni emerse in sede di prima applicazione

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 13 E del 27 aprile 2017: «*AGEVOLAZIONI FISCALI – Incentivi fiscali alla ricerca – Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo – Art. 3, del D.L. 23/12/2013, n. 145, conv., con mod., dalla L.*

21/02/2014, n. 9 – Decreto 27/05/2015 – Modifiche alla disciplina introdotte dai commi 15 e 16 dell'art. 1 della L 11/12/2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) – Chiarimenti su questioni emerse in sede di applicazione del credito di imposta»

Scomputo delle perdite
Accertamento delle imposte sui redditi

Perdite di periodo e perdite pregresse: lo scomputo dai maggiori imponibili nei procedimenti di accertamento

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15 E del 28 aprile 2017: *«ACCERTAMENTO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI – Maggiori imponibili nell'ambito dell'attività di accertamento – Modalità e i termini per la presentazione dell'istanza di computo in diminuzione delle perdite nell'ambito del procedimento di accertamento ordinario e per adesione - Presentazione dell'istanza Modello IPEA – Effetti – Sospensione termini – Scomputo delle perdite richieste dai soggetti aderenti al consolidato – Modello IPEC – Riduzione delle perdite conseguente allo scomputo richiesto con i modelli IPEA e IPEC – Esemplificazioni – Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 ottobre 2016, prot. n. 164492 – Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 20 ottobre 2014, prot. n. 133104 – Art. 42, comma 4, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 – Art. 40-bis, comma 3, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 – Art. 7, comma 1-ter, del D.Lgs. 19/06/1997, n. 218 introdotti dall'articolo 25 del D.Lgs. 24/09/2015, n. 158 – Art. 9-bis del D.Lgs. 19/06/1997, n. 218 – Art. 36-bis, comma 3-bis, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600»*

Società di persone in liquidazione
Utilizzo dei "vecchi" modelli dichiarativi

Assegnazione di beni ai soci di società di persone poste in liquidazione nel 2016: l'obbligo dell'utilizzo dei "vecchi" modelli dichiarativi non esclude dal regime agevolato

Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 54 E del 2 maggio 2017: «*IMPOSTE SOSTITUTIVE – ASSEGNAZIONE AGEVOLATA DEI BENI AI SOCI – Società di persone in liquidazione – Modalità di applicazione del regime agevolato per l'assegnazione di beni ai soci – Eccezione alla regola generale della esposizione della volontà di avvalersi della imposizione sostitutiva nella dichiarazione – Possibilità – Fattispecie – Utilizzo dei "vecchi" modelli dichiarativi – Mancanza nel quadro RQ, della sezione per esporre i dati della assegnazione agevolata e la relativa imposta sostitutiva – Motivi -Società di persone, con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, obbligata ad utilizzare i modelli dichiarativi approvati nel corso dello stesso anno nel quale si chiude il periodo d'imposta, così come le società di capitali – Commi da 115 a 121 dell'art. 1 della L. 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) – Art. 1, comma 1, del D.P.R. 22/07/1998, n. 322*»

Violazioni in materia di *reverse charge*
Nuova disciplina sanzionatoria

La nuova disciplina sanzionatoria del sistema dell'inversione contabile. Graduazione delle sanzioni e *favor rei* nei chiarimenti delle Entrate

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 16 E dell'11 maggio 2017: «*SANZIONI TRIBUTARIE – IVA (Imposta sul valore aggiunto) – Revisione del sistema sanzionatorio tributario ex D.Lgs. 158/2015 – Violazioni relative all'applicazione del sistema dell'inversione contabile o reverse charge – Nuova disciplina improntata a criteri di proporzionalità tra la misura della sanzione e la gravità della violazione – Applicazione del favor rei, nell'ambito della revisione delle sanzioni*

tributarie non penali agli atti non definitivi alla data del 1° gennaio 2016 – Artt. 15 e 21, del D.Lgs. 24/09/2015, n. 158 – Art. 6, commi 9-bis, 9-bis.1, 9-bis.2 e 9-bis.3, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 471 – Art. 3, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 472 - Art. 21, comma 7, del D.P.R. 26/10/1972, n. 633»

Avvertenze – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. **Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili**. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 40 del 2015

ATTENZIONE:

gli articoli di questo numero della rivista sono consultabili solo dagli abbonati registrati

Clicca qui per estendere il tuo abbonamento *"Anteprima on line"*

È gratis per gli abbonati a "Finanza & Fisco".

REGISTRATI SUBITO!

Commenti

Sospensione immediata della procedura cautelare/esecutiva:

dalle modifiche alla riscossione un passo indietro in tema di tutele del contribuente *di Eugenio Grimaldi*

Prassi

Attività di ricerca e sviluppo
Credito di imposta

***Bonus* R&S: i chiarimenti su ambito di applicazione, cumulabilità, computo e documentazione a supporto**

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 5 E del 16 marzo 2016: «*AGEVOLAZIONI FISCALI – Incentivi fiscali alla ricerca – Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo – Art. 3, del D.L. 23/12/2013, n. 145, conv., con mod., dalla L. 21/02/2014, n. 9, come modificato dal comma 35 dell'art. 1 della L. 23/12/2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015) – Decreto 27/05/2015 – Istruzioni applicative ed esemplificazioni*»

Sospensione della riscossione
ad iniziativa del debitore

Sospensione immediata della procedura cautelare/esecutiva:istituito il codice tributo per le sanzioni in caso di presentazione di documentazione falsa

Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 14 E del 22 marzo 2016: «*RISCOSSIONE – Riscossione nell'accertamento – Accertamento esecutivo – Avviso di addebito con valore di titolo esecutivo – Disposizioni per la sospensione e l'annullamento di procedure di recupero coattivo – Sospensione della riscossione ad iniziativa del debitore – Sanzioni in caso di presentazione di documentazione falsa – Istituzione del codice tributo per il versamento delle somme dovute a titolo di sanzione di cui all'articolo 1, comma 541, della*

legge 24 dicembre 2012, n. 228 – Art. 1, commi da 537 a 543, della L. 24/12/2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) – Artt. 29 e 30, del D.L. 31/05/2010, n. 78, conv. con mod., dalla L. 30/07/2010, n. 122 – D.P.R. 29/09/1973, n. 602»

Dichiarazione di successione
Pagamento di imposte e sanzioni

I codici tributo per il versamento tramite modello F24 delle imposte e sanzioni dovute in relazione alla dichiarazione di successione

Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 16 E del 25 marzo 2016: *«RISCOSSIONE – COMPENSAZIONE – Utilizzo modello "F24" per imposte e sanzioni dovute per la dichiarazione di successione – Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello F24, delle somme – Attivazione del codice identificativo "08" – D.Lgs. 31/10/1990, n. 346 – Provv. del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 17/03/2016, prot. 40892»*

Legislazione

Dichiarazione di successione
Pagamento di imposte e sanzioni

Dal prossimo 1° aprile 2016, per imposte e sanzioni dovute in relazione alla dichiarazione di successione utilizzabile il modello F24

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 17 marzo 2016, prot. n. 40892/2016: *«Estensione delle modalità di versamento di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, alle somme dovute in relazione alla presentazione della dichiarazione di successione»*

Ruling internazionale
Imprese con attività transnazionale

Accordi fiscali di natura preventiva per le imprese con attività internazionale _ex_ art. 31-_ter_ del D.P.R. n. 600/1973. Approvate le disposizioni secondarie di attuazione

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 21 marzo 2016, prot. n. 42295/2016: «*Disposizioni per l'attuazione della disciplina degli accordi preventivi per le imprese con attività internazionale*»

Credito IVA trimestrale
Modello IVA TR

Rimborso o compensazione del credito IVA maturato nel primo trimestre del 2016. Il modello IVA TR si adegua alla nuova aliquota IVA del 5 per cento e alle nuove percentuali di compensazione

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 21 marzo 2016, prot. n. 42623/2016: «*Approvazione del modello IVA TR per la richiesta di rimborso o per l'utilizzo in compensazione del credito IVA trimestrale, delle relative istruzioni e delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati*»

Soggetti incapienti
Cessione della detrazione del 65%

Incapienti per effetto della "_no tax area_": le regole per cedere la detrazione del 65% per gli interventi in parti comuni degli edifici condominiali ai fornitori

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 marzo 2016, prot. n. 43434/2016: «*Modalità di cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante per le spese di riqualificazione energetica di parti condominiali, ai sensi dell'articolo 1, comma 74, della legge 28 dicembre 2015 n. 208*»

Regime di esclusione parziale dei proventi derivanti da beni immateriali

Accordi preventivi *Patent box*: più tempo per l'invio della documentazione

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 23 marzo 2016, prot. n. 43572/2016: «*Modifiche ed integrazioni al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 1° dicembre 2015*»

Canone Rai
Dichiarazione sostitutiva per evitare l'addebito

Canone Rai: pronto il modello di dichiarazione per vincere la presunzione di detenzione dell'apparecchio TV

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 24 marzo 2016, prot. n. 45059/2016: «*Definizione delle modalità e dei termini di presentazione della dichiarazione sostitutiva relativa al canone di abbonamento alla televisione per uso privato ai sensi dell'articolo 1, comma 153, lettera a), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e approvazione del relativo modello*»

Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Pronta la comunicazione per la fruizione del credito d’imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 24 marzo 2016, prot. n. 45080/2016: «*Approvazione del modello di comunicazione per la fruizione del credito d’imposta per gli investimenti nel mezzogiorno, istituito dall’articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*»

Avvertenze – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. **Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili**. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.